

legno, delimitata da: confini comunali, rivi irrigui e zone di recente urbanizzazione (E/18)

— connotate prevalentemente

dalla presenza della fascia fluviale della Dora a Nord,

dalla rete irrigua e dalle strade interpoderali, residuo della sistemazione produttiva rurale sei-settecentesca,

da manufatti edilizi di tipo rurale sei-settecenteschi isolati ed aggregati

— la cui immagine corrisponde ancora al tipico paesaggio rurale della « piantata » dove i campi ed i prati sono delimitati da rivi e da piantagioni arboree ed arbustive.

## II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'area, come sopra descritta, corrisponde ad un insieme di zone al di là delle quali il paesaggio agrario non è più riconoscibile a causa della recente urbanizzazione e per la presenza di discariche.

## III. QUALIFICAZIONE

### III.1. *Elementi urbanistici*

La vicenda di sviluppo e trasformazione essenziale dell'area può essere storicizzata nella fase di organizzazione rurale del territorio, consolidata tra Seicento e Settecento, rilevabile nella *Carta topografica della Caccia*, [1762] e nel *Catasto RABBINI*, 1866, caratterizzata da

— strade interpoderali di collegamento delle strutture rurali, fra le quali la più importante è la Strada della Berlia, affiancata dall'alveo della Bealera Cossola, e dall'alberata di gelsi

— residui del sistema irriguo, tra i quali il più importante è quello della Bealera Cossola

— fasce e viali alberati (gelsi, pioppi, acacie) lungo i rivi di delimitazione delle particelle, ai lati delle strade di adduzione alle Cascine (Mineur e Tetti delle Basse di Dora) a lato dei sentieri e delle strade; nel caso della Strada Berlia, il percorso, il filare di alberi e la bealera corrono paralleli

— ampie aree a coltivo (campi, prati)

— edifici (cascine) per la residenza, l'immagazzinamento e la lavorazione dei prodotti agricoli.

### III.2. *Elementi edilizi*

Le classi tipologiche residenziali e produttive, caratterizzanti prevalentemente l'area sono

— cascinali a uno o due piani fuori terra con un impianto « a corte chiusa ».

Gli edifici presentano una tipologia funzionale ricorrente: abitazione del « massaro » su due piani, stalla con sovrastante fienile-granaio-tettoia per il ricovero degli attrezzi e dei carri. Spesso si trovano vani accessori importanti, quali cappella (Berlia, Grangia Scott), o sussidiari come forno, legnaia, pollaio. Frequentemente è presente una abitazione padronale che fa corpo unico col rustico, sebbene separata da un muro (cascine Mineur e Berlia). I corpi di fabbrica sono in genere distribuiti sui tre lati della corte, come nelle cascine Grangia Scott, Berlia, Mineur, Marchino. L'accesso alla corte avviene attraverso uno o due ingressi carrai. L'orientamento dominante dell'abitazione è Nord Sud; essa è costituita di norma da due ambienti a piano terreno, scala centrale, due ambienti al piano superiore. Le stalle sono caratterizzate dalla struttura a volta a botte lunettata e i sovrastanti granai-fienili sono ritmati da portici o loggiati ad arco. Le tettoie di ricovero per i carri, ad un solo piano, sono costituite da porticati in muratura, le coperture sono a due falde con manto in coppi. Quasi sempre significative sono le recinzioni, costituite da muri in pietrame e mattoni, coronate da un doppio spiovente e da un portone di accesso con carattere monumentale. Ciò è particolarmente evidente nella cascina Mineur, dove l'ingresso è sottolineato prospetticamente da un vialone rettilineo alberato

— aggregato edilizio formato da più cascinali (Tetti Basse di Dora) aventi le stesse caratteristiche tipologiche già descritte.

## IV. CONNESSIONI

L'area considerata ha elementi di connessione nella zona a Nord-Ovest con l'adiacente area agricola, di analoghe caratteristiche tipologiche e ambientali, sita nel territorio di Collegno fino ai limiti del confine con il Comune di Pianezza; a Nord-Est con analogo area agricola del Quartiere 15, oltre il fiume Dora.